

Renko: "Simili ma diversi, confronto stimolante"

Sandi, dopo la personale allo studio GR di Sacile, il 2017 si apre con la mostra "Interferences: Contemporary Op Art", in corso da febbraio ad aprile nella sede di New York, che ti vede protagonista insieme a Nadia Costantini, Felipe Pantone e Gilbert Hsiao. Come pensi che il pubblico americano riceverà la tua opera?

Se partiamo dalla constatazione che è in corso una generale rivalutazione dell'astrattismo geometrico direi che ormai il palato americano ha imparato ad assaporarlo; sono molti i giovani che con interpretazioni diverse si cimentano in questo linguaggio e lo recuperano modulandolo con l'utilizzo della tecnologia informatica.

So già che conosci bene Nadia; cosa pensi invece dei tuoi compagni d'avventura

americani?

Non vi nascondo che sono rimasto affascinato dall'energia con cui si esprime Felipe Pantone, in particolare ho quasi invidia per la trasgressiva spudoratezza che mi riporta indietro negli anni. Ritrovo invece in Gilbert Hsiao uno struggente minimalismo e un rigore che sono in un certo senso più vicini al mio/nostro linguaggio.

Come interpreti la scelta curatoriale degli artisti e dei soggetti e come vedi la tua opera inserita in questo contesto?

Il terreno comune è evidente: una sorta di alfabeto condiviso, poi ciascuno dei quattro lo utilizza e compone in maniera distinta ad espressione della propria personalità. L'interesse viene proprio dalla possibilità di confronto offerta da chi ha concepito e curato la mostra.

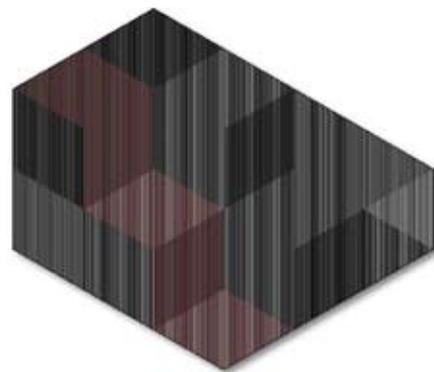
Che affinità riscontri con l'opera di Nadia Costantini?

Nadia ed io si può dire che usciamo dalla stessa scuola. C'è un forte nesso tra le opere tridimensionali e quelle grafiche della Costantini, cosa che del resto si riscontra anche nella mia ricerca.

È un periodo straordinariamente felice per te. Come lo interpreti e cosa pensi ti offrirà il 2017?

Credo che l'apprezzamento derivi soprattutto dai risultati della svolta nella mia ricerca cromatica. Poi ho incontrato galleristi che credono nella mia opera, tanto da programmare l'inclusione nel 2017 in mostre a Vienna, Milano, Verona, oltre che in alcune occasioni prestigiose che per scaramanzia non oso citare.

A COLLOQUIO CON SANDI RENKO E NADIA COSTANTINI IN PARTENZA PER NEW YORK



Costantini: "È la ricerca ad accomunarci davvero"

Nadia, sei pronta a partire per gli States? Le tue opere saranno esposte alla GR gallery di New York, insieme a quelle di Sandi Renko, Felipe Pantone e Gilbert Hsiao, quali sono le tue aspettative?

Le partenze solitamente sono sempre cariche di un qualcosa di ignoto e di immaginario e in questo caso che sono coinvolta direttamente con le mie opere alla GR Gallery, mi aspetto e spero che i miei lavori suscitino un certo interesse e apprezzamento nel contesto artistico americano.

So già che conosci bene Sandi; cosa pensi invece dei tuoi compagni d'avventura americani?

Penso che gli artisti a cui sono stata

associata per questa esposizione, siano di ottimo livello sia sul piano creativo che su quello realizzativo. Spero proprio di poter reggere il confronto ed essere in sintonia con loro.

Come interpreti la scelta curatoriale degli artisti e dei soggetti e come vedi la tua opera inserita in questo contesto?

Considero tale scelta molto coerente, per la ricerca che ci accomuna. Pertanto ritengo che il mio lavoro possa corrispondere al linguaggio artistico proposto, che si rivela con molti punti in comune.

Che affinità riscontri con l'opera di Sandi Renko?

Credo di condividere con Sandi Renko la ricerca del movimento apparentemente

tridimensionale nel campo pittorico. (In veneziano: fasemo striche. La traduzione non significa solo fare strisce, ma ben altro: praticamente fare piazza pulita, e fortunatamente siamo in tanti a "fare striche").

È un periodo straordinariamente felice per te. Come lo interpreti e cosa pensi ti offrirà il 2017?

Spesso succede che la felicità avvenga anche per merito di altri. E qui mi riferisco a un critico molto conosciuto e apprezzato, che ha saputo stimare il mio lavoro, facendomi entrare a far parte delle sue scelte artistiche. Quindi mi auguro di continuare a riproporre e riproporvi nuovi stimoli creativi.

Renko: "We're similar but different, a stimulating Comparison"

Sandi, after your solo exhibition at Studio GR in Sacile, for you the year 2017 opens with the exhibition called "Interferences: Contemporary Op Art", running from February to April. Together with your works, the exhibition gathers art works by Nadia Costantini, Felipe Pantone and Gilbert Hsiao. How do you think the American public will receive your work?

Given the present general increase in value of geometric abstraction, I would say that the American palate has now learned to taste this kind of art; many young people take on this language, interpreting it differently; they recover and modulate it using information technologies.

I already know that you know Nadia very well; what do you think of your American

adventuring companions?

I will not conceal the fact that I was charmed by Felipe Pantone's expressive energy; I even envy his transgressive immodesty, which takes me back a few years.

In Gilbert Hsiao, instead, I find a heart breaking minimalism and a rigour somehow closer to my/our language.

How do you interpret the curator's choice of artists and subjects? How does your work assimilate into this context?

The common ground is clearly a sort of shared alphabet that each of us uses and combines differently, expressing his own personality. Interest stems from the comparability provided by the creators and curators of the exhibition.

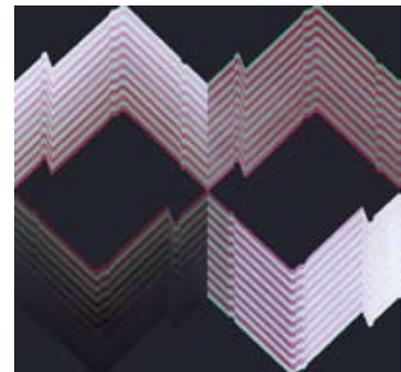
Are there any affinities with Nadia Costantini's work?

Nadia and I somehow belong to the same school. As in the case of my artistic research, there is a close connection between Costantini's three-dimensional and graphic works.

This is an extraordinarily happy time for you. How do you interpret this period and what would you expect from year 2017?

I believe appreciation stems mainly from the outcomes of the turn my chromatic researches recently took. Then, I met gallerists who believe in my work enough to include it in their 2017 exhibitions in Vienna, Milan, Verona, and on other prestigious occasions I dare not mention for good luck.

A TALK WITH SANDI RENKO AND NADIA COSTANTINI LEAVING FOR NEW YORK



Costantini: "We have Research in Common"

Nadia, are you ready to leave for the US? Your works are going to be exhibited at the GR Gallery in New York, together with those by Sandi Renko, Felipe Pantone e Gilbert. What do you expect from this exhibition?

Departures are usually loaded with something unknown and unreal; on this occasion, I am directly involved, because my works are to be exhibited at the Gr Gallery.

Therefore, I expect and hope my works will create interest and be appreciated in the American art context.

I know you already know Sandi very well; what do you think of your American adventuring companions?

I think the artists I have been associated with in this exhibition are all top-level authors in both creative and practical terms. I really hope I will compare and be in touch with them.

How do you interpret the curator's choice of artists and subjects?

So how does your work assimilate into this context?

I think it is a very coherent choice, since we all share the same devotion to research.

Therefore, I believe my work can match the artistic language proposed by the curators that exposes so many common features.

Are there any affinities with Sandi Renko's work?

I think I share Sandi Renko's interest in apparent three-dimensional movement in painting. (In Venetian, "fasemo striche", does not mean "we make strips", but rather "we make a clean sweep", and fortunately, many of us are willing to make a clean sweep).

This is an extraordinarily happy time for you. How do you interpret this period and what would you expect from year 2017?

Often, our happiness exists thanks to other people.

I am talking about a well-known and appreciated art critic who prized my work, including it among his artistic choices.

Thus, I hope I will keep on putting new creative incitements forth.